

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2026, n. 1-2836

**L.R. n. 1/2004, art. 7 bis. ODAC - Osservatorio Regionale Piemonte dell'impatto digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo. Recepimento del Protocollo d'intesa dell'11 maggio 2026 sottoscritto tra Regione Piemonte, Distretto Rotary 20231, SAA School of management dell'Università di Torino, Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, Fondazione HPL e CPD Consulta per le persone ...**



Seduta N° 176

Adunanza 20 LUGLIO 2026

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

**DGR 1-2836/2026/XII**

**OGGETTO:**

L.R. n. 1/2004, art. 7 bis. ODAC - Osservatorio Regionale Piemonte dell'impatto digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo. Recepimento del Protocollo d'intesa dell'11 maggio 2026 sottoscritto tra Regione Piemonte, Distretto Rotary 20231, SAA School of management dell'Università di Torino, Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, Fondazione HPL e CPD Consulta per le persone in difficoltà ODV ETS.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 ("Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali") prevede, all'articolo 4, comma 1, lettera m), che la Regione realizzi iniziative di proprio interesse e promuova e concorra alla realizzazione di iniziative anche sperimentali e innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti;

la medesima legge regionale, all'articolo 7 bis, comma 1 lett b. 2), consente l'attivazione di forme di collaborazione mediante la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati, ivi inclusi gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione di interventi di interesse regionale;

- la trasformazione digitale sta incidendo in modo crescente sui processi cognitivi, educativi e produttivi, con particolare riferimento alla capacità di attenzione, al pensiero critico e alla qualità delle relazioni sociali;
- recenti evidenze scientifiche e analisi socio-economiche evidenziano l'emergere di fenomeni riconducibili ai cosiddetti "brain rot digitale", inteso quale progressivo deterioramento delle capacità

cognitive derivante da esposizione continuativa a contenuti digitali ad alta stimolazione e basso valore informativo;

- tali fenomeni presentano impatti rilevanti:

- nel sistema educativo (riduzione della capacità di apprendimento);
- nel mondo del lavoro (riduzione della produttività e delle concentrazioni);
- nel benessere psicologico e sociale.

Tenuto conto che la Regione Piemonte, in attuazione dei principi sanciti dallo Statuto regionale all'art. 4 comma 3, e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, promuove politiche integrate in materia di istruzione, innovazione, sviluppo economico e benessere sociale, favorendo il raccordo tra formazione, lavoro, ricerca, coesione sociale e competitività territoriale, nonché in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e con le politiche regionali in materia di innovazione, transizione digitale, inclusione sociale e welfare territoriale.

Dato atto, alla luce delle ripercussioni sempre più critiche che la sfera digitale sta provocando, in particolar modo, sulla vita e sulla psicologia delle nuove generazioni, dell'esigenza di collaborare all'istituzione di un sistema strutturato di osservazione, analisi e indirizzo, capace di supportare le politiche pubbliche e le strategie territoriali.

Vista l'istruttoria svolta dal Settore competente della Direzione Regionale Welfare, che ha avuto esito positivo;

Dato atto che la partecipazione degli enti privati al presente Protocollo d'Intesa è motivata dalla comprovata esperienza, competenza tecnico-scientifica e capacità operativa maturate dagli stessi negli ambiti della trasformazione digitale, della ricerca, dell'innovazione, della formazione e della promozione del benessere cognitivo, ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico del Protocollo, con particolare riferimento allo sviluppo di iniziative volte a prevenire e contrastare gli effetti derivanti dall'uso non consapevole delle tecnologie digitali,

Tenuto conto che il modello degli osservatori regionali piemontesi finalizzati al monitoraggio dei fenomeni territoriali, alla raccolta e condivisione dei dati, al supporto della programmazione pubblica e alla costruzione di reti tra enti pubblici, sistema della formazione, università, imprese, parti sociali e soggetti del terzo settore, in coerenza con gli indirizzi strategici regionali (a titolo esemplificativo, la L.R. n. 17/2022 che, all'art. 12, istituisce l'Osservatorio sull'allontanamento dei minori) dimostra l'efficacia di strumenti fondati su collaborazione interistituzionale, integrazione pubblico-privato e supporto scientifico qualificato;

Dato atto che, a causa della necessità di promuovere un approccio operativo che, oltre alla raccolta dati e analisi degli stessi, preveda azioni concrete di intervento, sperimentazione e comunicazione, in data 11 maggio 2026 è stato sottoscritto tra l'Amministrazione regionale, nella persona dell'Assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, il Distretto Rotary 20231, la SAA School of management dell'Università di Torino, l'Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, Fondazione HPL e CPD Consulta per le persone in difficoltà ODV ETS, un protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio Regionale Piemonte dell'impatto del digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Ritenuto opportuno recepire il Protocollo d'Intesa, in quanto coerente con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli obiettivi di promozione dell'innovazione digitale responsabile, della tutela del benessere cognitivo e della diffusione di modelli di utilizzo consapevole delle tecnologie digitali,

riconoscendo il valore della collaborazione tra soggetti pubblici e privati;

Attestato che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la regione Piemonte darà attuazione a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 "D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";

la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di recepire il Protocollo d'Intesa firmato in data 11 maggio 2026 tra l'Amministrazione regionale, nella persona dell'Assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, il Distretto Rotary 20231, la SAA School of management dell'Università di Torino, l'Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, Fondazione HPL e CPD Consulta per le persone in difficoltà ODV ETS, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2836-2026-All\_1-ALLEGATO\_A.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **per la costituzione dell'Osservatorio Regionale Piemonte dell'impatto del digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo**

#### **TRA**

- Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, con sede in Piazza Piemonte n. 1, Torino, in persona dell'Assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;
- Distretto Rotary 2031, con sede legale in Corso Ferrucci n. 77/9, Torino, in persona del Governatore pro tempore A.R. 2025/2026 Felice Invernizzi;
- SAA – School of Management dell'Università di Torino, con sede in Via Ventimiglia n. 115, Torino, in persona dell'Amministratore Delegato Riccardo Petrignani;
- Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, con sede in Corso Unione Sovietica n. 218 bis, Torino, in persona della Direttrice Paola De Vincentiis;
- Unione Industriali Torino, con sede in Via Vincenzo Vela n. 17, Torino, in persona del Presidente Marco Gay;
- Confindustria Piemonte, con sede in Via Vincenzo Vela n. 17, Torino, in persona del Vice Presidente Marco Gay;
- Fondazione HPL ETS, con sede in Corso Trento n. 13, Torino, in persona del Presidente Maurizio Montagnese;
- CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS, con sede in Via San Marino n. 10, Torino, in persona del Direttore Giovanni Ferrero.

(di seguito congiuntamente le "Parti")

#### **PREMESSE**

Le Parti riconoscono la necessità di integrare l'analisi dei fenomeni con l'individuazione di modelli preventivi, basati sull'evidenza scientifica internazionale, finalizzati alla tutela e allo sviluppo delle capacità cognitive, in particolare nei contesti educativi e familiari. Infatti le migliori pratiche e i protocolli sviluppati a livello internazionale costituiscono un riferimento essenziale per l'elaborazione di linee guida applicabili nel contesto regionale. In tale contesto assume particolare rilevanza la diffusione di modelli educativi orientati all'uso consapevole degli strumenti digitali, con specifico coinvolgimento delle famiglie, riconosciute quali attori centrali nei processi di prevenzione.

Le Parti intendono promuovere un approccio operativo che, oltre alla raccolta e analisi dei dati, preveda azioni concrete di intervento, sperimentazione e comunicazione, tenendo conto che:

- i. la trasformazione digitale sta incidendo in modo crescente sui processi cognitivi, educativi e produttivi, con particolare riferimento alla capacità di attenzione, al pensiero critico e alla qualità delle relazioni sociali;
- ii. recenti evidenze scientifiche e analisi socio-economiche evidenziano l'emergere di fenomeni riconducibili al cosiddetto "brain rot digitale", inteso quale progressivo deterioramento delle

capacità cognitive derivante da esposizione continuativa a contenuti digitali ad alta stimolazione e basso valore informativo;

iii. tali fenomeni presentano impatti rilevanti:

- nel sistema educativo (riduzione della capacità di apprendimento),
- nel mondo del lavoro (riduzione della produttività e della concentrazione),
- nel benessere psicologico e sociale;

iv. la Regione Piemonte promuove politiche integrate in materia di istruzione, innovazione, sviluppo economico e benessere sociale;

v. le Parti condividono l'esigenza di istituire un sistema strutturato di osservazione, analisi e indirizzo, capace di supportare le politiche pubbliche e le strategie degli attori territoriali;

vi. il modello degli osservatori regionali piemontesi dimostra l'efficacia di strumenti fondati su collaborazione interistituzionale, integrazione pubblico-privato e supporto scientifico qualificato.

Tutto ciò premesso

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 – ISTITUZIONE**

Le Parti istituiscono l'Osservatorio Regionale Piemonte dell'impatto del digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo, siglabile ODAC Piemonte, (di seguito "Osservatorio").

L'Osservatorio costituisce una piattaforma stabile di cooperazione interistituzionale, priva di autonoma personalità giuridica e di autonomia patrimoniale.

L'Osservatorio opera quale strumento di analisi, studio e supporto alle politiche pubbliche, senza svolgere attività economiche in via diretta.

### **ART. 2 – FINALITÀ**

L'Osservatorio persegue le seguenti finalità:

- a) analizzare e monitorare l'impatto delle tecnologie digitali sulle capacità cognitive;
- b) studiare i fenomeni riconducibili al "brain rot digitale" anche mediante analisi comparata della letteratura scientifica internazionale;
- c) individuare e adattare protocolli educativi e preventivi, validati a livello internazionale, applicabili nel contesto regionale;
- d) promuovere modelli di prevenzione nei contesti scolastici, extrascolastici e familiari;
- e) supportare la definizione di politiche pubbliche regionali orientate alla tutela del capitale cognitivo;
- f) sviluppare azioni di comunicazione e sensibilizzazione rivolte in particolare alle famiglie, al fine di favorire un uso consapevole degli strumenti digitali;
- g) contribuire allo sviluppo del capitale umano e della produttività territoriale;
- h) favorire il trasferimento operativo dei risultati della ricerca in pratiche educative e organizzative.

### **ART. 3 – OGGETTO DELLE ATTIVITÀ**

L'Osservatorio svolge, in particolare:

- raccolta e analisi dati a livello regionale;
- elaborazione di indicatori sul capitale cognitivo;
- realizzazione di studi e ricerche interdisciplinari;
- analisi sistematica della letteratura scientifica internazionale e benchmarking di modelli esteri;
- sviluppo e adattamento di protocolli di prevenzione applicabili nei contesti scolastici e familiari;
- predisposizione di linee guida operative per scuole, imprese e pubbliche amministrazioni;
- promozione di progetti pilota e sperimentazioni territoriali;
- attivazione di programmi educativi rivolti a genitori e caregiver;
- realizzazione di campagne di comunicazione sui rischi e sulle corrette modalità di utilizzo degli strumenti digitali;
- organizzazione di eventi, attività formative e percorsi di disseminazione;
- sviluppo di collaborazioni con enti di ricerca, università e istituti specializzati, anche a livello internazionale.

Inoltre l'Osservatorio, in coerenza con le proprie finalità, promuove azioni concrete di prevenzione, tra cui:

- programmi strutturati di educazione digitale nelle scuole;
- iniziative formative rivolte a famiglie e docenti;
- sperimentazioni territoriali di modelli educativi innovativi;
- diffusione di linee guida operative validate scientificamente;
- campagne di sensibilizzazione pubblica.

Tali attività sono sviluppate anche in collaborazione con enti di ricerca regionali e nazionali, tra cui istituti di analisi socio-economica e centri di ricerca applicata.

#### **ART. 4 – DEFINIZIONE OPERATIVA**

Ai fini del presente Protocollo, per "brain rot digitale" si intende:

l'insieme degli effetti cognitivi e comportamentali derivanti dall'esposizione continuativa a contenuti digitali ad alta stimolazione e basso valore informativo, suscettibili di determinare riduzione della capacità attentiva, impoverimento del pensiero critico e alterazione dei processi decisionali.

#### **ART. 5 – COMITATO DI INDIRIZZO**

Il Comitato di Indirizzo è composto da un rappresentante per ciascuna Parte.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante designato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte.

Il Comitato di Indirizzo:

- definisce gli indirizzi strategici;
- approva il programma annuale;
- coordina e monitora l'attuazione delle attività;
- delibera l'ammissione di nuovi soggetti aderenti.

## **ART. 6 – COMITATO SCIENTIFICO**

È istituito un Comitato Scientifico indipendente.

Il Comitato Scientifico è composto da esperti designati dai seguenti enti partecipanti:

- Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte
- SAA – Scuola di Amministrazione Aziendale
- Dipartimento di Management dell'Università di Torino
- Fondazione HPL ETS
- Associazione CPD ODV

I componenti sono individuati tra soggetti di comprovata esperienza nei seguenti ambiti:

- organizzazione aziendale
- scienze cognitive
- formazione
- innovazione sociale
- inclusione

Il Comitato Scientifico:

- valida metodologicamente le attività;
- definisce gli indicatori;
- supervisiona le ricerche;
- valida i report e i documenti ufficiali.

## **ART. 7 – STRUMENTI OPERATIVI**

L'Osservatorio si dota dei seguenti strumenti:

- Report annuale regionale sul capitale cognitivo;
- sistema di indicatori regionali;
- osservatori tematici (scuola, imprese, PA);
- piattaforme di raccolta dati e analisi.

## **ART. 8 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO**

Le attività si sviluppano secondo un ciclo annuale:

- a) raccolta dati;
- b) analisi scientifica;
- c) validazione del Comitato Scientifico;



- d) pubblicazione dei risultati;
- e) presentazione istituzionale.

#### **ART. 9 – IMPEGNI DELLE PARTI**

Le Parti si impegnano a:

- collaborare attivamente alle attività dell'Osservatorio;
- mettere a disposizione competenze e dati;
- promuovere le iniziative nei rispettivi ambiti;
- favorire lo sviluppo di progettualità comuni.

#### **ART. 10 – RISORSE**

Le attività dell'Osservatorio sono sostenute mediante:

- risorse proprie delle Parti;
- contributi pubblici;
- contributi di soggetti terzi compatibili con le finalità;
- finanziamenti europei;
- eventuali impegni economici specifici saranno disciplinati da accordi attuativi separati

#### **ART. 11 – DURATA**

Il presente Protocollo ha durata di cinque anni, rinnovabile previo accordo tra le Parti.

Ciascuna Parte opera in piena autonomia organizzativa e sotto la propria responsabilità.

È esclusa qualsiasi responsabilità solidale tra le Parti.

Il Distretto Rotary 2031, in linea con l'organizzazione del Rotary International, rinnova annualmente la propria governance attraverso l'avvicendamento del Governatore, al quale compete la definizione delle priorità e dei piani d'azione del proprio anno rotariano, nel rispetto delle linee guida internazionali. Per questo motivo il Distretto 2031 si configura come promotore dell'iniziativa, sostenendone la fase di avvio prevista entro giugno 2026. Nell'ambito dell'anno rotariano 2025/2026, è prevista l'erogazione di due borse di studio, ciascuna del valore di euro 2.500=. Resta inteso che eventuali sviluppi futuri dell'iniziativa saranno valutati di anno in anno, rimettendo ai successivi Governatori la decisione circa modalità e livelli di eventuale partecipazione, in coerenza con le rispettive priorità e linee programmatiche.

#### **ART. 12 – ADESIONE DI NUOVI SOGGETTI**

Possono aderire ulteriori soggetti pubblici e privati, previa approvazione del Comitato di Indirizzo.

#### **ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Le attività dell'Osservatorio sono svolte nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente, garantendo:

- anonimizzazione dei dati;
- utilizzo per finalità statistiche e di ricerca;
- sicurezza e riservatezza.

#### **ART. 14 – ADESIONE DI NUOVI SOGGETTI**

Possano aderire ulteriori soggetti pubblici e privati, previa deliberazione del Comitato di Indirizzo.

#### **ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Protocollo non comporta obblighi finanziari diretti tra le Parti, salvo specifici accordi attuativi.

Torino, 11 maggio 2026

Per la Regione Piemonte

*(dottor Maurizio Marrone)*

---

Per Distretto Rotary 2031

*(dottor Felice Invernizzi)*

---

Per SAA School of Management

*(dottor Riccardo Petrignani)*

---

Per Dipartimento di Management di Torino

*(professoressa Paola De Vincentiis)*

---

Per Unione Industriali Torino e Confindustria Piemonte

*(dottor Marco Gai)*

---

Per Fondazione HPL ETS

*(dottor Maurizio Montagnese)*

---

Per CPD ODV

*(dottor Giovanni Ferrero)*

---